

## COMUNICATO STAMPA

### HAITI A 5 ANNI DAL TERREMOTO

#### ***OXFAM: "URGENTE UN IMPEGNO DEL GOVERNO E DELLA COMUNITA' INTERNAZIONALE PER ACCELERARE LA RICOSTRUZIONE"***

**A cinque anni dalla tragedia che colpì Haiti il 12 gennaio del 2010, causando oltre 220.000 morti e più di 300.000 feriti, il bilancio sulla risposta all'emergenza umanitaria e l'appello per accelerare il processo di ricostruzione e far fronte agli interventi necessari su casa, lavoro e altri servizi essenziali per la popolazione.**

**Oltre 500 mila gli haitiani soccorsi da Oxfam nell'immediata emergenza, in tutto 600 mila i cittadini raggiunti nel 2014**

**La vita dopo il terremoto (video):** <https://www.youtube.com/watch?v=bumLj9Dt3Kw>

**La risposta di Oxfam (video):** <https://www.youtube.com/watch?v=VUuXhNEixmE>

**Foto:** <https://www.dropbox.com/sh/g2knckhq9uzztaz/AAAEyB7EotH6m3kwpWBa7scla?dl=0>

Roma, 12/01/2015\_ Erano le 21.53 del **12 gennaio del 2010**, quando la prima scossa di terremoto, seguita da altre 51 di tremenda intensità, colpì Haiti devastando la capitale Port-au-Prince e diverse aree del paese. Un bilancio umanitario drammatico: **oltre 220.000 morti e più di 300.000 persone rimaste ferite sotto gli oltre 10 milioni di metri cubi di macerie provocati dalle 290 mila abitazioni andate completamente distrutte o rimaste gravemente danneggiate.**

**Cinque anni dopo, Oxfam ricorda le vittime di una delle peggiori catastrofi umanitarie degli ultimi decenni**, accendendo i riflettori sulla **necessità di accelerare il processo di ricostruzione del paese, e garantire alla popolazione quei servizi essenziali di cui ha un disperato bisogno.** Un bilancio composto di successi, alcuni fallimenti e molte sfide, quello seguito ad una delle più imponenti risposte umanitarie della storia recente. Una tragedia, su cui grazie alla sorprendente generosità della comunità internazionale è stato possibile intervenire immediatamente, salvando tantissime vite e soccorrendo **oltre 1 milione e mezzo di sfollati** che, avendo perso la propria casa, si erano rifugiati in campi improvvisati e ripari di fortuna.

Un lavoro realizzato da Oxfam e i suoi partner grazie ai circa **106 milioni di dollari raccolti**, che hanno permesso di portare un aiuto concreto ad **oltre 500 mila haitiani nell'immediata emergenza**, e di raggiungere **nel 2014 quasi 600 mila cittadini, anche attraverso programmi di sviluppo a lungo termine.** Oxfam ha fornito assistenza tecnica a circa 70 mila contadini, aumentando sensibilmente il rendimento dei loro raccolti; sostenuto oltre 2 mila piccoli produttori di caffè, (un settore chiave per la ripresa dell'economia agricola del paese); aiutato economicamente centinaia di piccoli produttori agricoli nella commercializzazione dei propri prodotti; sostenuto l'accesso al credito e la formazione di moltissime donne e famiglie che hanno così avviato nuove attività imprenditoriali. Ci sono stati infine interventi in ambito sanitario e corsi di formazione per dare alle comunità locali strumenti utili ad affrontare futuri disastri. (Il lavoro Oxfam – report: <http://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2015/01/Haiti-progress-report-2014-120115-def-.pdf>)

Efficace anche il contributo dei governi di Haiti e della Repubblica Dominicana che hanno collaborato con Oxfam nella gestione di **bacini idrici** e alla riparazione di **canali di irrigazione e sistemi idrici, che hanno permesso di portare acqua potabile alla popolazione, limitando così la diffusione di epidemie come quella di colera che ha ulteriormente peggiorato il quadro umanitario.**

**Sebbene la risposta della comunità internazionale non sia stata perfetta nel breve periodo**, dal 2010 molto è stato fatto per aiutare la popolazione a ricostruirsi il proprio futuro. Oxfam tuttavia sottolinea come permangano ancora grandi **difficoltà nell'affrontare le esigenze a lungo termine su questioni centrali come il processo di ricostruzione, il lavoro e l'offerta di altri servizi essenziali, quali istruzione, acqua e sanità.** Una gravissima carenza, che ancora oggi colpisce la

stragrande maggioranza dei cittadini di Haiti nelle aree urbane e rurali e che il terremoto del 2010 ha aggravato enormemente.

*"Oxfam sta collaborando con altre associazioni della società civile e con il Governo haitiano per garantire che i nostri programmi soddisfino nella maniera più efficace possibile i bisogni immediati e le sfide di fondo generate dal terremoto del 2010 - spiega **Damien Berrendorf**, direttore di Oxfam ad Haiti - Fra il terremoto e l'esplosione di colera, Haiti ha dovuto fronteggiare molte difficoltà nel 2010. Oxfam e i suoi partner si stanno impegnando a costruire una nazione più forte e resiliente".*

*"Il quinto anniversario da questa drammatica tragedia – aggiunge la responsabile dell'area America latina di Oxfam Italia, **Sabina Morosini** - deve essere un invito all'azione per tutte le parti al lavoro ad Haiti. Le organizzazioni internazionali e i vari governi sono riusciti a fare la differenza nel fornire un aiuto immediato dopo il terremoto, nel rafforzare le istituzioni governative e nel ricostruire le infrastrutture. Questi sforzi, tuttavia, dovrebbero essere adesso accompagnati da un impegno e da una leadership forte del governo e della società civile di Haiti".*

**Secondo Oxfam infatti, il Governo haitiano dovrebbe impegnarsi a decentralizzare le funzioni amministrative e le risorse, in modo tale che beni e servizi di primaria importanza possano raggiungere la parte più vulnerabile della popolazione.** Un'azione che può essere realizzata attraverso un lavoro comune, condotto sui vari livelli di governo, per poter meglio soddisfare i bisogni dei cittadini e creare così uno Stato più forte e più unito. Allo stesso tempo, secondo l'associazione umanitaria, **si fa sempre più urgente che i donatori internazionali rispettino i loro impegni verso la popolazione haitiana e sostengano i suoi leader nella lotta alle disuguaglianze economiche e sociali che rallentano lo sviluppo di Haiti.**

*"Considerate le sfide che ci attendono, - conclude Morosini - Oxfam crede che, attraverso un lavoro congiunto di tutti gli attori coinvolti, si possa davvero contribuire allo sviluppo di uno Stato più stabile e più equo, cosa che i cittadini di Haiti stanno da tempo aspettando e di cui hanno disperatamente bisogno".*

#### **Ufficio stampa Oxfam Italia**

Maria Teresa Alvino: [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it); +393489803541

David Mattesini: [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it); +393494417723

#### **Note per i giornalisti**

**Il terremoto del 2010:** <https://www.youtube.com/watch?v=bumLj9Dt3Kw>

**La risposta di Oxfam:** <https://www.youtube.com/watch?v=VUuXhNEixmE>

**Foto:** <https://www.dropbox.com/sh/g2knckhq9uzztaz/AAAEyB7EotH6m3kwpWBa7scla?dl=0>

**Il lavoro Oxfam – report:** <http://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2015/01/Haiti-progress-report-2014-120115-def-.pdf>

- Oxfam è al lavoro ad Haiti dal 1978.
- Oxfam ha raggiunto più di 532.000 persone ad Haiti nell'immediata risposta all'emergenza, mentre sono 594.310 i cittadini supportati nel 2014.
- Attualmente i programmi di Oxfam sono concentrati sul rafforzamento e sullo sviluppo a lungo termine dei vari livelli di governo e della società civile. Lavorando a stretto contatto con le comunità locali, il settore pubblico e il settore privato. Attraverso un approccio collaborativo finalizzato al rafforzamento dei cittadini haitiani, gli interventi di Oxfam puntano alle seguenti aree: gestione del rischio nelle situazioni di disastro, pianificazione urbana, sistemi idrici e igienico-sanitari, protezione e sviluppo economico e agricolo. L'obiettivo complessivo è il rafforzamento della resilienza dei cittadini e del governo di Haiti.